

## 9260 BOSCHI DI CASTANEA SATIVA

Castanea sativa woods

Regione Toscana



CIST



Alpi Apuane, Isola Santa (LU)

**Habitat CORINE Biotopes:** 41.9 Castagneti.

**Habitat EUNIS:** G1.7D Boschi e foreste di *Castanea sativa* (comprese le colture da frutto ormai naturalizzate).

**Codice Re.Na.To.:** H088.

**Frase diagnostica:** foreste acidofitiche dominate da *Castanea sativa* (incluso piantagioni per la produzione di frutti o legno con strato erbaceo autoctono, spontaneo), su suoli oligotrofici, silicei, neutri o acidi, profondi, con ampia distribuzione dal piano Mesomediterraneo al Supratemperato.

### Descrizione generale

Boschi acidofili ed oligotrofici dominati da castagno. L'habitat include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno) con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità, dei piani bioclimatici mesotemperato (o anche

submediterraneo) e supratemperato, su substrati da neutri ad acidi (ricchi in silice e silicati), profondi e freschi, talvolta su suoli di matrice carbonatica ma decarbonatati per effetto delle precipitazioni delle precipitazioni e delle basse temperature invernali. Sono distribuiti nell'Europa meridionale e atlantica. Si rinvencono sia lungo la catena alpina e prealpina sia lungo l'Appennino.

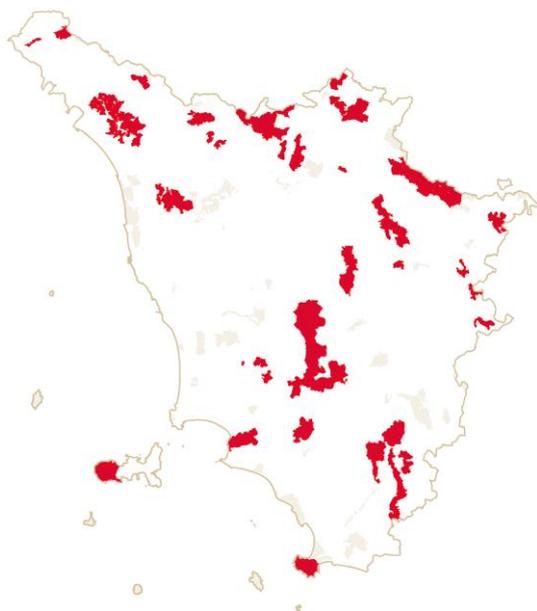
Rapporti seriali: i castagneti rappresentano quasi sempre formazioni di sostituzione di diverse tipologie boschive. In particolare occupano le aree di potenzialità per boschi di cerro (spesso riferibili all'Habitat 91M0), carpineti e quercu-carpineti degli Habitat 91L0 (*Erythronio-Carpinion*) e 9210\* (faggete con *Taxus* e *Ilex*) in quello supratemperato. Pertanto le formazioni arbustive ed erbacee di sostituzione sono quelle appartenenti alle serie dei boschi potenziali.

Rapporti catenali: faggete del *Luzulo-Fagetum* e del *Quercion roboris* (rispettivamente 9110 e 9120) e gli aspetti di sostituzione di queste; con boschi di carpino nero, leccio (9340) o con quelli di roverella (Habitat 91AA\*); con i boschi di forra dell'Habitat 9180 (*Tilio-Acerion*) e con boschi ripariali degli Habitat 91E0\* (ontanete) e 92A0 (pioppo-saliceti).

**Stato delle conoscenze in Toscana:** medio.

## Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



In Toscana è ampiamente distribuito: Apuane, Appennino e rilievi preappenninici, inclusi Pratomagno, Alpe di Catenaia, Monti del Chianti, Amiata, Colline Metallifere, Montagnola Senese, Monte d'Alma e Isola d'Elba.

## Specie indicatrici

*Castanea sativa*, *Quercus cerris*, *Q. petraea*, *Acer obtusatum*, *Corylus avellana*, *Fagus sylvatica*, *Ostrya carpinifolia*, *Teucrium scorodonia*, *Festuca heterophylla*, *Luzula forsteri*, *L. sylvatica*, *L. pedemontana*, *L. nivea*, *Rubus hirtus*, *Veronica officinalis*, *Digitalis micrantha*, *Salvia glutinosa*.

## Riferimenti sintassonomici locali

I boschi a dominanza di *Castanea sativa* derivano fondamentalmente da impianti produttivi che, abbandonati, si sono velocemente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi naturali che i castagneti hanno sostituito per intervento antropico. In Toscana i castagneti possono essere riferiti a varie associazioni in funzione della situazione

climatica e il tipo di suolo. A livello di alleanza, rientrano nel *Crataego laevigatae-Quercion cerridis* i castagneti delle zone supra e meso-temperate e nel *Fraxino orni-Quercion ilicis* quelli delle stazioni più termofile come l'Isola d'Elba.

## Stato di conservazione in Toscana

Tale habitat è soggetto in gran parte a conduzione antropica quale ceduo, fustaia o castagneto da frutto, mentre in minor parte si tratta di formazioni non più soggette a utilizzazione selvicolturale. I castagneti da frutto sono in regressione rispetto al passato e sono stati in gran parte trasformati in cedui, sia per il mutamento delle condizioni socio-economiche nelle aree submontane e montane che ha determinato l'abbandono delle selve castanili, sia perché più resistenti agli attacchi delle malattie crittogamiche. Data la grande estensione di queste cenosi non sono ipotizzabili reali minacce di scomparsa, mentre sono più probabili fenomeni di contrazione e banalizzazione; ad esempio, molti castagneti sono stati sostituiti, per effetto antropico diretto ed indiretto, da *Robinia pseudoacacia*, soprattutto nella Toscana nord-occidentale. Il pericolo è invece molto maggiore per i castagneti da frutto, che rappresentano in molte zone un elemento tradizionale costituente il paesaggio submontano ed una importante testimonianza storico-culturale, nonché un aspetto di grande interesse avifaunistico, in quanto all'interno di una matrice forestale giovane e/o priva di cavità, i grandi e vetusti castagni da frutto offrono spesso possibilità trofiche e di nidificazione altrove assenti. Una recente grave minaccia che si è andata ad aggiungere alle malattie crittogamiche già presenti da molti decenni, è l'invasione di un insetto galligeno esotico (l'imenottero cinipide *Dryocosmus kuriphilus*) che può determinare ingenti danni, con perdite rilevanti non solo per quanto riguarda la produzione di frutti, ma anche con riferimento agli accrescimenti legnosi, fino alla morte delle piante. Solo in pochi casi si individuano cenosi in buono stato di conservazione, gran parte delle formazioni sono deperienti e invase da robinia.

## Fattori di criticità

- A02 - Modifica delle pratiche colturali: abbandono delle pratiche selvicolturali tradizionali e assenza di interventi selvicolturali.
- B02.03 - Rimozione del sottobosco: ripulitura del sottobosco con mezzi meccanici.
- I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Robinia pseudoacacia*.
- K04.03 - Introduzione di malattie/I01 - Specie esotiche invasive (animali): diffusione di insetti fitofagi esotici o altri patogeni Invasione dell'imenottero galligeno esotico *Dryocosmus kuriphilus*. Attacco di patogeni fungini (mal dell'inchiostro, cancro del castagno).

## Bibliografia essenziale

- AA. VV., 2007 - La Selva e Le Carline. Guida alla conoscenza delle Foreste della Val di Merse. N.1 Reg. Toscana, Comunità Montana Val di Merse. Ed. Cantagalli, Siena. 110 pagine.
- Arrigoni P. V., Viciani D., 2001 - Caratteri fisionomici e fitosociologici dei castagneti toscani. Parlatorea, 5: 55-99.
- Arrigoni P.V. (a cura di), 1998 - La vegetazione forestale. In: AA.VV. 1998 - Boschi e macchie di Toscana. Pag. 1-215. Ed. Reg. Toscana, Firenze.
- Arrigoni P.V., 1997 - Documenti per la carta della vegetazione delle Cerbaie (Toscana settentrionale). Parlatorea, 2: 39-71.
- Arrigoni P.V., 2003 - Flora e vegetazione del Colle di Monsummano in Toscana. Parlatorea, 6: 5-47.
- Arrigoni P.V., Benesperi R., Dell'Olmo L., Ferretti G., 2006 - Boschi e macchie della Provincia di Livorno. Ed. Tassinari, Firenze. 73 pagine.
- Arrigoni P.V., Foggi B., Signorini M.A., Venturi E., Bettini C., Ricceri C., 2005 - La vegetazione della Riserva Naturale

- Acquerino-Cantagallo (Appennino settentrionale). *Parlatorea*, 7: 47-69.
- Arrigoni P.V., Nardi E., 1975 - Documenti per la Carta della vegetazione del Monte Amiata. *Webbia*, 29(2): 717-785.
- Bertacchi A., Sani A., Tomei P.E., 2004 - La vegetazione del Monte Pisano. Felici Editore, Ospedaletto (Pisa). 56 pagine.
- Casini S., Chiarucci A., De Dominicis V., 1995 - Phytosociology and ecology of the Chianti woodlands. *Fitosociologia*, 29: 115-136.
- Casini S., De Dominicis V., 1999 - Memoria illustrativa per la carta della vegetazione del Chianti (scala 1:50.000). Studio fitosociologico. *Parlatorea*, 3: 79-106.
- Clauser M., Boddi S., Foggi B., 2006 - Habitat da conservare. I Quaderni del Parco. Parco Nazionale Arcipelago Toscano. 63 pagine.
- De Dominicis V., Casini S., 1979 - I castagneti delle colline a sud-ovest di Siena: origini e attuali modificazioni. *Giorn. Bot. Ital.*, 113: 1-32.
- Ferrarini E., 1958 - Flora e vegetazione dei castagneti e dei cerreti dell'alta valle del Taverone (Alta Lunigiana). *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 64(1957): 485-640.
- Ferrarini E., 1964 - Vegetazione di pinete e castagneti apuani. *Ann. Accad. Ital. Sci. Forest.*, 13: 247-316.
- Foggi B., Cartei L., Pignotti L., Signorini M.A., Viciani D., Dell'Olmo L., Menicagli E., 2006 - Il paesaggio vegetale dell'Isola d'Elba (Arcipelago Toscano). Studio di fitosociologia e cartografico. *Fitosociologia*, 43(1), Suppl. 1: 3-95.
- Foggi B., Venturi E., Gennai M., Ferretti G., Gervasoni D., Rosi C., Dell'Olmo L., 2008 - Progetto per l'individuazione, lo studio e il monitoraggio degli habitat e delle specie meritevoli di conservazione della Provincia di Pistoia ai sensi della L.R. 56/2000. Relazione tecnica 2008. 140 pagine.
- Gabellini A., Viciani D., Lombardi L., Foggi B., 2006 - Contributo alla conoscenza della vegetazione dell'Alta Garfagnana Appenninica (Toscana settentrionale). *Parlatorea*, 8: 65-98.
- Gennai M., 2012 - Il paesaggio vegetale della provincia di Pistoia. Tesi di Dottorato in Biosistemica ed Ecologia vegetale. 26° Ciclo, Università degli Studi di Firenze.
- Mondino G. P., Bernetti G., 1998 - I tipi forestali. *Macchie & Boschi di Toscana*. Regione Toscana.
- Oberdorfer E., Hofmann A., 1967 - Beitrag zur Kenntnis der Vegetation des Nordapennin. *Beitr. naturk. Forsch. Südwestd. Bd. XXVI, Heft 1*: 83-139.
- Viciani D., 2001 - Analisi geobotanica della flora dei castagneti della Toscana. *Webbia*, 56(1): 1-68.
- Viciani D., Dell'Olmo L., Ferretti G., Lazzaro L., Lastrucci L., Foggi B., 2016 - Detailed Natura 2000 and Corine Biotopes habitat maps of the island of Elba (Tuscan Archipelago, Italy). *Journal of Maps*, 12(3): 492-502.
- Viciani D., Gabellini A., 2000 - Contributo alla conoscenza della vegetazione del Pratomagno (Toscana orientale): le praterie di crinale ed il complesso forestale regionale del versante casentino. *Webbia*, 55(2): 297-316.
- Viciani D., Raffaelli M., 2003 - Contributo alla conoscenza di flora e vegetazione spontanea delle Riserve Naturali di Valle dell'Inferno - Bandella e Ponte a Buriano - Penna (Arezzo, Toscana). *Parlatorea*, 6: 131-162.
- Viciani D., Sforzi S., Selvi F., 2004 - L'alta valle del Torrente Lente (Toscana meridionale): contributo alla conoscenza floristica e vegetazionale. *Webbia*, 59(2): 309-347.
- Viciani, D., Gabellini A., 2006 - La vegetazione dell'Alpe di Catenaiola (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. *Webbia*, 61(1): 167-191.